

ABSTRACT

“MISSIO AD GENTES” NEL CONTESTO DEL XXI SECOLO
(in memoria di Edimburgo 1910)

Il centenario della Conferenza di Edimburgo 1910 invita ad una serie di riflessioni sulla missione “ad gentes”, con la finalità di animare la missione della Chiesa nel contesto del XXI secolo. In questo lavoro viene esaminato in quale maniera i cattolici abbiamo recepito, accolto e attuato il principio conciliare della missionarietà naturale della Chiesa. Si parte dalla definizione del cristiano come fondamento della sua missione, ricordando che il battesimo comporta l’assunzione della missione salvifica di Cristo e obbliga ogni battezzato ad essere fedele in quest’impegno. Quest’identità, che fa dei cristiani “discepoli”, è indirizzata a fare dei non cristiani “discepoli di Gesù”: “fate dei discepoli”; terminologia questa del “discepolato” spesso trascurata nella Chiesa. Viene ulteriormente delineato lo sviluppo della *missio ad gentes* all’interno delle chiese locali, che risultano ogni giorno più consapevoli di essere soggetto primario della missione evangelizzatrice in ordine anche ad una inculturazione efficace e profonda. Si termina la ricerca con alcuni orientamenti pratici, sia nel campo missionario, sia in quello missiologico.

**MISSIO “AD GENTES” IN THE CONTEXT
OF THE 21ST CENTURY**
(Remembering Edinburgh 1910)

The centenary of the Conference of Edinburgh (1910) invites us to a series of reflections on the mission “ad gentes”, in the context of the 21st century, with the objective of animating the mission of the Church. How have we Catholics received, welcomed, and actualized the conciliar principle of the missionary nature of the Church? This takes off from the Christian identity as a foundation of mission, remembering that baptism requires the engagement of the salvific mission of Christ and obliges every baptized to be faithful to this task. This identity, that makes Christians “disciples”, is directed to make non-Christians “disciples of Jesus”: “make them disciples”; this terminology of “discipleship” being often neglected in the Church. Furthermore, this process develops today in the inner life of the local church, becoming more aware each day as being the primary subject of the evangelical mission that is likewise ordered to an efficient and profound inculturation. The research concludes with some practical orientations, either for the field of mission or for the science of missiology.